

PEZZOPANE, "GRAVE DEPOTENZIAMENTO TECNOLOGICO IN SEDE RAI L'AQUILA"

30 Aprile 2018



L'AQUILA - "Sta accadendo una cosa gravissima nella sede Rai Abruzzo dell'Aquila. Chiedo al ministro di intervenire presso i vertici romani della Rai. Sono probabilmente scelte tecnologiche, ma hanno conseguenze molto gravi sulla efficienza della informazione pubblica in Abruzzo".

Lo denuncia la deputata del Partito democratico Stefania Pezzopane, che in una nota spiega come "fino a circa un anno fa e comunque fino a quando veniva utilizzato il montaggio analogico, la sede godeva di una linea dati appena sufficiente alle esigenze. Poi con la digitalizzazione in Avid del montaggio e con l'ampliamento del progetto Eva, anche a L'Aquila, nell'aprile dello scorso anno è stata messa in servizio una linea in fibra ottica a 100Mbps".

"Modifiche sostanziali all'impianto di sede per connettere tutte le macchine al nuovo sistema dati non sono state fatte se non quelle di allacciare tutte le utenze presenti dal router del 20 Mbs a quello della fibra ottica. Il tutto funzionava perfettamente, e permetteva anche a L'Aquila di trasmettere o ricevere immagini in HD dalla sede principale di Pescara e da tutto il sistema Rai come in una normale sede italiana.

"Il 7 dicembre scorso - continua la Pezzopane - è stata attivata una nuova linea dati su doppino telefonico a 20Mbps. Giovedì 24 aprile è stata messa in servizio allacciandoci tutte le utenze sotto descritte distaccandole dalla fibra, ma non tutte sono tornate funzionanti".

"Il problema principale è il mancato collegamento Vmover per la tv e quello Netia per la radio con il conseguente isolamento del distacco aquilano dalla sede principale di Pescara e con tutto il sistema RAI. Così diventa impossibile riversare i servizi prodotti e anche ricevere immagini dalle teche e/o da altre sedi".

"Con il vecchio ponte radio ancora analogico vengono trasferiti a Pescara i servizi montati a L'Aquila, ma con scadente qualità di immagine e audio. Insomma, per trasferire ora un servizio audio/video di un minuto verso la sede principale occorrerebbero due ore e mezzo contro un minuto e mezzo di prima", aggiunge la Pezzopane.

"Siamo al paradosso. La sede dell'Aquila va potenziata, in questi anni abbiamo fatto sforzi enormi e battaglie importanti. Incomprensibile ed inaccettabile questa scelta che produce sugli operatori della sede un evidente danno sull'efficienza e l'efficacia del loro operato. Chiedo al ministro di intervenire presso i vertici Rai", conclude.